

MISTERI ITALIANI!



Ciclicamente, al ricorrere della data, riemergono dal nebuloso passato quelli che io sono uso definire **"misteri italiani"**. E' forse superfluo dire che il termine mistero vuole sostanzialmente identificare un "oscuro enigma" e il decesso di 81 persone fra le quali bambini ed anche dei colleghi si annovera ad essere uno dei TROPPI misteri del nostro Paese che hanno da sempre riscosso la mia attenzione. Sono trascorsi 40 lunghi anni da quel giorno infausto era il 27 giugno del 1980 ed ancora oggi, pur essendo emersi dalle tenebre molti fatti precedenti, contestuali e successivi all'evento.....la verità è ben lungi dall'emergere. Prima di tutto ricordiamo una cosa che dovrebbe essere scontata. Chi non ha interesse che la verità emerga, parte sempre in vantaggio, rispetto a chi vorrebbe emergesse. Il vantaggio è dato principalmente dal conoscerla ed avere il tempo e i modi di cancellare o ingarbugliate le tracce. Chi vuole trovarla quindi parte in ampio svantaggio, perchè può solo cercare elementi, avanzare ipotesi e cercare di dipanare la nebbia artefatta da chi ha ben altri interessi. Si sa con certezza che ai pescatori, fu vietato in quei giorni di uscire in mare per concomitanti esercitazioni militari. Si conosce con certezza che pochi giorni dopo fu trovato il relitto di un MIG libico sulla Sila con il cadavere di un pilota. Pertanto il numero delle vittime deve essere portato a 82, ma non basta, perchè si sa con certezza che vi sono stati in seguito dei suicidi, o almeno tali da sembrarlo, di personale dell'aeronautica che era in servizio a centri radar in concomitanza con l'evento. Si sa con certezza perchè lo ha dichiarato, un generale dei carabinieri che si trovava in Corsica in un albergo a ridosso di un aeroporto militare che quella notte vi fu un tale traffico aereo tanto da non poter riposare. Si sa con certezza che un politico francese per le sue esternazioni, ritenute improvide, ha

subito significative ripercussioni. Tutto il resto è stato a lungo avvolto da una fitta nebbia che ogni tanto presenta piccoli squarci anonimi di rigurgiti di coscienza, forse accantonando gli obblighi giuridici di mantenimento dei segreti di stato e non volendo fare come chi ha scelto, forse, strade molto più definitive dandosi la morte. Inizialmente tutte le ipotesi sul disastro puntavano sul cedimento strutturale e talune sull'attentato, quest'ultima perchè era più plausibile essendo il cosiddetto periodo di "strategia della tensione". Il fatto portò al disfacimento di quella compagnia aerea ed alla costituzione di una associazione dei parenti delle vittime, che è più che comprensibile vorrebbero conoscere la verità. Successive analisi dei tracciati hanno dato contezza che altro velivolo era presente nell'ombra dell'aereo Itavia. Accade che per diversi motivi, certamente non noti e leciti, aerei coprono la loro presenza sui radar sfruttando la copertura di altro velivolo. Taluni ambienti avanzarono l'ipotesi che fosse un aereo libico che trasportava Gheddafi di ritorno da un viaggio in un paese dell'est, per presunti acquisti di armi. Ammesso e NON concesso, sia vero, quell'aereo era l'ultimo ad aver interesse a chiudere l'ombrello del volo IH-870 e oltretutto non spiegherebbe neppure il ritrovamento quasi contestuale dell'altro MIG sulla Sila e la tenuta del cadavere in frigorifero per alterare la tempistica, espediente fesso, perchè chi lo avvistò e chi si recò sul posto sarebbero stati altri soggetti a sapere e quindi dubitare. Come sempre accade quando si cerca nel pathos del momento, di celare gli escrementi, si fanno le cose senza la necessaria lucidità. Dubito fortemente che, i familiari di quelle vittime innocenti, potranno mai placare il loro dolore con l'unguento di avere avuto giustizia. Loro come migliaia di altri italiani per molti altri misteri. Mi capita sovente di chiedermi se è sempre stato così, oppure sono stato io scalognato a fare il mio tratto di vita in decenni così pregni di misteri. Ricordo da ragazzo fatti senza risposta che poi nel corso degli anni crebbero a dismisura non solo nazionali ma un po' in tutto il mondo. In tempi remoti, molti misteri avevano un valido motivo per rimanere tali, il progresso dell'epoca, non offriva risorse idonee né materiale umano, ma oggi, che in pratica se io fra 5 minuti vado in bagno, lo sanno in tanti e possono sapere anche quanto ci sono rimasto se porto con me il telefonino, non credo proprio che **VOLENDO** non si possa sapere e non da oggi o da ieri, ma perlomeno da un secolo. C'è da dire però che fino a qualche tempo fa, i segreti erano limitati all'ambito delle famiglie nazionali, poi con l'avvento degli organismi internazionali e della globalizzazione i segreti dalla singola casa stato, son divenuti di più ampie comunità...questo complica di molto la ricerca della verità, ammesso e non concesso che chi la dovrebbe cercare lo voglia davvero, non si faccia comprare e ne sia all'altezza. Concludo con un invito, andate indietro con la memoria e pensate ai casi più eclatanti che ricordate, ma siete proprio sicuri che sia vero quello che ci è stato spacciato per verità addirittura col marchio processuale ???? Riposate in pace povere anime la cui unica colpa è esservi trovati nel momento sbagliato al posto sbagliato e se mai fosse possibile, tormentate le notti di chi ha molto da rimproverarsi sul destino che vi è toccato.

Amato Lustri (libero pensatore)